

→ **La minaccia** di Lieberman: l'iniziativa di Abu Mazen avrà conseguenze «gravi e dure»

→ **Il leader** dell'Anp: è «una scelta irreversibile, ma non intendiamo abbandonare il dialogo»

Stato di Palestina, l'ira d'Israele Tensione in vista del voto all'Onu

A sei giorni dall'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri israeliano, il falco Avigdor Lieberman, avverte: un sì allo Stato palestinese avrebbe «conseguenze gravi e dure».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeki@unita.it

Il conto alla rovescia è iniziato. E il clima si fa sempre più incandescente. Presentare all'Onu la domanda di adesione dello Stato palestinese è una decisione araba «irreversibile», rimarca dal Cairo il presidente palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen), parlando con vari media egiziani, secondo quanto scrive l'agenzia *Mena*, alla vigilia della sessione dell'Assemblea generale a New York la prossima settimana. Forte della benedizione del nuovo «sultano» turco Recep Tayyip Erdogan che ha incontrato ieri in riva al Nilo, Abu Mazen ha lasciato intendere che il dado è tratto. «La nostra non è una mossa unilaterale», ha puntualizzato in risposta all'accusa più in voga a Washington e a Gerusalemme. Nè significa «la fine del negoziato», ha ribadito, osservando che se l'Anp si rivolge all'Onu è proprio «perché non ci sono negoziati» veri con il governo di Benjamin Netanyahu. «Non stiamo cercando d'isolare Israele - ha ripreso il rais - e non vogliamo essere trascinati in un confronto con gli Stati Uniti»: dalle cui casse - ha riconosciuto - l'Anp riceve pur sempre finanziamenti annui per 470 milioni di dollari che la robusta lobby filo-israeliana al Congresso minaccia ora di mettere in discussione. Al di là degli accenti misurati, tuttavia, il concetto resta chiaro. Un passaggio al Palazzo di Vetro ci sarà, anche perché - ha notato Abu Mazen - esso ha «il sostegno di una larga maggioranza di Paese».

CONTROFFENSIVA

«Da ciò che mi pare di capire, il treno palestinese per New York è già partito», ha chiosato da Tel Aviv l'emissario Onu per il Medio Oriente, Robert Serry. Qualche residuo



È l'astro nascente del Labour israeliano, Shelly Yachimovich, al ballottaggio per la segreteria. Con lei alla guida, i laburisti vincerebbero

marginale, semmai, ci potrebbe essere sulle modalità. E su questo giocano i pontieri dell'ultim'ora, sguinzagliati di nuovo nella regione: dalla rappresentante della politica estera dell'Ue, Catherine Ashton, agli inviati americani David Hale e Dennis Ross, impegnati fino a oggi nell'ennesima spola fra Gerusalemme e Ramallah. Ma i margini si fanno di ora in ora più stretti, quasi inesistenti. L'obiettivo meno irrealistico, sebbene non scontato, sembra quello di provare a convincere l'Anp a rinunciare all'annunciata richiesta di

un'ammissione piena all'Onu in sede di Consiglio di Sicurezza (dove gli Usa opporrebbero il veto, ma sarebbero costretti a esporsi al discredito di fronte alle piazze di quelle «Primavere arabe» che la Casa Bianca corteggia); e accettare invece di rivolgersi alla sola Assemblea Generale, accontentandosi di guadagnare per ora alla Palestina il titolo nominale di «Stato non membro»: al pari di Vaticano o Svizzera. Un voto all'Onu sulla richiesta di riconoscimento di uno Stato palestinese entro i confini del 1967 sarebbe desti-

nato ad avere «conseguenze gravi e dure» da parte d'Israele, avverte il ministro degli Esteri israeliano, l'ultranazionalista Avigdor Lieberman. «Quello che posso dire con la più totale certezza, è che a partire da quando faranno passare una decisione unilaterale, ci saranno conseguenze dure e gravi», ha affermato Lieberman durante un discorso tenuto nel sud di Israele, senza precisare la natura di queste «conseguenze». Conseguenze che per il suo vice e alter ego, Dany Ayalon, potrebbero sfociare nella denuncia di ciò che sopravvive degli storici accordi di Oslo; in nuovi progetti edilizi senza freni nelle colonie; e persino in un «cambiamento di status» di alcuni settori della Cisgiordania: vale a dire, nella loro annessione unilaterale a Israele.

FALCHI E COLOMBE

Il ministro delle Retrovie, Matan Vilnai, voce «moderata» del governo Netanyahu, ha da parte sua affermato di ritenere che l'Anp sia in realtà ancora «divisa» almeno sulle modalità del ricorso all'Onu: divisa, a suo dire, fra chi punta a una richiesta d'ammissione piena da parte del Consiglio di Sicurezza (in sfida al veto annunciato dagli Usa) e chi invece potrebbe accettare di rivolgersi solo dell'Assemblea Generale e accontentarsi per ora del titolo di «Stato non membro». Intanto, il muro contro muro è sconfitto anche in una irrituale campagna mediatica: Israele ha lanciato su *YouTube* un video in cui propone la «verità sul processo di pace», affossato dall'«ostinazione araba» e dalla propaganda sulla «cosiddetta occupazione» che sarebbe «smentita dai fatti». Il filmato, ha ribattuto un irritato portavoce dell'Anp, Xavier Abu Eid, è «una caricatura con elementi razzisti» che mira a «nascondere fatti che tutto il mondo conosce come reali». La guerra mediatica è solo agli inizi. E tutti sembrano prepararsi al peggio. ♦

COMUNE DI CHIETI

Bando di gara. Comune di Chieti Piazza S. Giustino, VIII Settore Attività Produttive, Cultura Sport Ref.: Dott.ssa Angela Assunta Falcone, Tel +39871341837, fax +39871 341842, angela.falcone@comune.chieti.it, www.comune.chieti.it. Procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione dello stadio del nuoto comunale ed opere di adeguamento accessorie valore dell'affidamento, relativo alla concessione, è pari a € 400.000,00 +IVA a carico del concessionario ed in favore del Comune di Chieti. Pari ad un rateo annuale di € 20.000 per anni 20. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del 27.10.2011. Bando, il disciplinare ed il cap. d'oneri sono pubblicati sul sito web della stazione appaltante.
Dirigente VIII Settore: **ing. Giuseppe La Rovere**

Comunità Montana Partenio - Vallo Di Lauro

Il Dirigente del Settore Forestazione e del Settore LL. PP., **Rende noto** la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di redazione << Carta del rischio incendio, sistema informativo territoriale, GPS per la prevenzione degli incendi >> per un importo di € 234.118,72 +IVA. Procedura aperta, con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa - CIG: 1909437541. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 26.10.11. Possono partecipare alle gare gli operatori di settore e di rispettiva competenza, di cui al c. 1, art. 34 del D. Lgs 163/06 e dell'art. 24, del L. R. della Campania n° 3/07. I testi integrali dei Bandi, sono scaricabili da www.cmpartenio.it e www.sitar-campania.it. Il Responsabile del Procedimento di entrambi i bandi, è l'ing. Domenico Combatti, tel. 0825/90.22.00, dinocombatti@inwind.it.
Il Responsabile: **Ing. Domenico Combatti**

COMUNE DI SIRMIONE (BS)

Stratto Di Gara - CIG 318932061E

È indetta gara, mediante procedura aperta, per l'individuazione di un soggetto finanziatore per la stipula di un contratto di locazione finanziaria (leasing) finalizzata al finanziamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed alla sistemazione a circolazione rotatoria dell'intersezione ex SS 11 tra Via Colombaro e Via Todeschino e Via Colombaro e Via San Francesco Via Roma Via Mazzini. Totale importo per il finanziamento € 1.527.372,24 IVA inclusa. Documentazione disponibile su www.sirmionebs.it. Termine di presentazione offerte: ore 12 del 21.10.11.

Il responsabile del procedimento
Dott. Marco Scardeoni